



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Area
Risorse Umane

Gestione carriere
e concorsi
Assegni di ricerca

DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

Oggetto: Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 10 assegni Experienced per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010 presso vari Dipartimenti nell'ambito del programma STARS Dipartimentali 2021 – CUP: F59C20000390001 - Tipo A – Codice PICA: 22AR006

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 recante norme sull' "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 22;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo emanato con D.R. rep. n. 92/2012 del 16.2.2012;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il D.L. 31.12.2014, n. 192 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.2.2015 n. 11 e, in particolare, l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;
- RICHIAMATI inoltre:
- il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
 - il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016 e modificato con D.R. Rep. n. 431/2016 del 30.8.2016;
 - il Regolamento brevetti di Ateneo emanato con DR Rep. n. 390/2016 del 19.7.2016 e modificato con DR Rep. n. 158/2018 del 26.2.2018 e con D.R. Rep. n. 421/2020 del 9.9.2020;
- VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 26.10.2020 con la quale è stato approvato il programma Stars Dipartimentale – anno 2021;
- ACQUISITE le deliberazioni dei Consigli delle Strutture interessate che hanno approvato i progetti annuali e triennali di ricerca e deliberato i requisiti richiesti ai fini della selezione dei candidati;
- ACCERTATA la copertura finanziaria sul progetto di ricerca di Ateneo STaRs (Supporting Talented Researchers) dipartimentali 2021 (CUP: F59C20000390001 – progetto UGOV: STARS2123AZ1SRDIP per i progetti triennali e progetto UGOV: STARS21AZ1JRDIP per i progetti annuali);

DECRETA

Articolo 1

Indizione della selezione pubblica

Sono indette 10 selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 10 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 con contratto di diritto privato presso le strutture di ricerca dell'Università degli studi di Bergamo come di seguito specificato:



CO-DICE	TIP O	DIPARTIMENTO	DU-RAT A	TITOLO	SC	SSD	TUTOR
1	A	Lingue, letterature e culture straniere (deliberazioni 22.06.2021 e 08.03.2022)	12 mesi	<i>L'internazionale della destra populista tra Italia e Stati Uniti</i>	11/A3 Storia contemporanea	M-STO/04 Storia contemporanea	Prof. Paolo Barcella
2	A	Lingue, letterature e culture straniere (deliberazioni 22.06.2021 e 08.03.2022)	36 mesi	<i>Accessibilità dei territori per un turismo sostenibile: connettività a basso impatto e mapping digitali per il rilancio dei sistemi urbani europei</i>	11/B1 Geografia	M-GGR/01 Geografia	Prof.ssa Federica Burini
3	A	Ingegneria e scienze applicate (deliberazione 26.05.2021)	36 mesi	<i>Applicazioni chimiche innovative per lo sviluppo di nuovi sensori indossabili</i>	03/B2 Fondamenti chimici delle tecnologie	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie	Prof. Giuseppe Rosace
4	A	Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione (deliberazione 19.07.2021)	12 mesi	<i>Progettazione di sistemi meccanici per operare in condizioni di sicurezza in ambito sanitario</i>	09/A3 Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia	ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine	Prof. Sergio Baragetti
5	A	Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione (deliberazione 25.10.2021)	36 mesi	<i>La governance delle piccole-medie imprese tra cambiamento e continuità: innovazione, identità e sostenibilità</i>	09/B3 Ingegneria economico-gestionale	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale	Prof. Tommaso Minola
6	A	Scienze aziendali (deliberazioni 22.09.2021 e 25.01.2022)	36 mesi	<i>Responsabilità sociale nelle politiche fiscali aziendali</i>	13/B1 Economia aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	Prof.ssa Silvana Signori
7	A	Scienze economiche (deliberazioni 19.10.2021 e 16.02.2022)	36 mesi	<i>Nuove conoscenze nelle scienze economiche: teorie e applicazioni</i>	13/A1 Economia politica	SECS-P/01 Economia politica	Prof. Rosario CRINO'
8	A	Lettere, filosofia, comunicazione (deliberazione 19.10.2021)	36 mesi	<i>Rifare la filosofia: il progetto di riforma del sapere della prima Accademia dei Lincei (1603-1630)</i>	11/C5 Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia	Prof. Oreste Trabucco
9	A	Giurisprudenza (deliberazione 16.12.2021)	36 mesi	<i>Linee evolutive dell'anticorruzione in Italia e in Europa</i>	12/G1 Diritto penale	IUS/17 Diritto penale	Prof. Luigi Cornacchia
10	A	Scienze umane e sociali (deliberazione 26.01.2022)	36 mesi	<i>Il Mediterraneo nell'immaginario letterario italiano tra Ottocento e Novecento</i>	10/F1 Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	Prof. Luigi Cepparone



Per gli assegni annuali l'importo annuo lordo a carico del percipiente è pari a € 20.172,00.
Per gli assegni triennali l'importo annuo lordo a carico del percipiente è pari a € 28.200,00.
L'assegno è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo.
I progetti di ricerca sono contenuti nell'allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante.

Articolo 2 Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi **studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica prevista dal presente bando, nonché dei seguenti requisiti:**

- **titolo di studio di III livello: Dottorato di ricerca (cfr. tabella seguente)**

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (classe di laurea o Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di **indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento** che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti, di **allegare alla domanda di partecipazione la dichiarazione di valore in loco**, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero, e il certificato degli esami sostenuti o il diploma supplement.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato non in possesso della suddetta documentazione può allegare una copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese; il candidato dovrà presentare la documentazione sopra richiesta nei termini perentoriamente assegnati dall'ufficio a pena di esclusione.

Si fa presente che, in caso di titoli non ancora riconosciuti, il candidato è ammesso con riserva alla selezione e, se dichiarato vincitore all'esito del concorso, prima di stipulare il contratto dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati.

- **conoscenza di una o più lingue straniere (cfr. tabella seguente).**

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni;**
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**

Per l'ammissione alla selezione di cui all'art. 1 è richiesto inoltre il possesso dei seguenti **requisiti specifici:**

CODICE	REQUISITI SPECIFICI	LINGUA
1	Dottorato di ricerca in area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	Italiano e inglese
2	Dottorato di ricerca in area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	Italiano e inglese
3	Dottorato di ricerca in area CUN 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	Inglese
4	Dottorato di ricerca in area CUN 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	Inglese



5	Dottorato di ricerca in area CUN 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione o in area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche	Inglese
6	Dottorato di ricerca in area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche	Inglese
7	Dottorato di ricerca in area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche	Inglese
8	Dottorato di ricerca in Area CUN 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche o in Area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	Inglese e Latino
9	Dottorato di ricerca in area CUN 12 - Scienze giuridiche	Inglese
10	Dottorato di ricerca in Area CUN 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	Francese

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.

Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010 non può essere destinatario degli assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca le cui tematiche sono affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, previa valutazione della Struttura di afferenza; l'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Esclusione dalla procedura

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;



- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.

L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

<https://pica.cineca.it/unibg/>

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederlo secondo le procedure indicate nel sito www.spid.gov.it. In alternativa, il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 40 documenti per le pubblicazioni e n. 40 documenti per gli altri titoli da far valutare.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva. La procedura di compilazione e invio telematico della **domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando** sul sito dell'Ateneo. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;

- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;

- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;

- **in caso di accesso con SPID** per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.



La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unibg>.

Articolo 5 Domanda di ammissione

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui al precedente art. 2 con indicazione della classe di laurea/Area CUN del dottorato, della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione/valutazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato dal presente bando;
- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'art. 2;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;
- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico, specificando di essere/non essere un dipendente di ruolo presso le Università e gli altri enti di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;
- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;
- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;
- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.



Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'effettuazione del colloquio.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;
3. elenco, sottoscritto dal dichiarante, delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, nonché dei titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato B);
4. eventuali pubblicazioni, altri prodotti della ricerca e titoli che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;
5. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è necessario inoltre:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti, di allegare alla domanda di partecipazione copia del titolo di studio conseguito all'estero (allegato obbligatorio) corredata da una traduzione in italiano o in inglese e la dichiarazione di valore in loco (allegato obbligatorio), in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero, nonché il certificato degli esami sostenuti o il diploma supplement.

Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo.

Ogni allegato dovrà essere acquisito in formato PDF e non dovrà essere di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno.

Ai sensi della Legge n. 183/2011, l'Amministrazione non può accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi, sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

È obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione. Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio assegni di ricerca.

Articolo 6 **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio della Struttura, alla scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

Articolo 7 **Selezione**

La Commissione esaminatrice alla prima riunione, stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione, secondo quanto previsto dal bando, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

La valutazione globale è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione:



- voto di laurea;
 - dottorato di ricerca (se non già previsto quale requisito per l'ammissione);
 - i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
 - eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
 - svolgimento di una documentata attività di ricerca - purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- fino a 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta in relazione al progetto di ricerca e a quanto disposto dal presente bando.

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

CODICE	
1	<ul style="list-style-type: none">- Attitudine alla ricerca scientifica relativa alla storia contemporanea, comprovata da pubblicazioni scientifiche in merito;- partecipazione a convegni, seminari o giornate di studio in qualità di relatore/relatrice su argomenti di storia contemporanea europea e statunitense;- collaborazione all'organizzazione di convegni;- tesi di Dottorato di ricerca affine al settore disciplinare del progetto;- esperienze scientifiche di rilievo internazionale;- ottima conoscenza della lingua italiana e inglese; sarà positivamente valutata anche la buona conoscenza di una terza lingua a scelta tra tedesco, francese e spagnolo.
2	<ul style="list-style-type: none">- Dottorato di ricerca preferenziale: SSD M-GGR/01 - Geografia o M-GGR/02 - Geografia economico-politica o settori affini nel contesto accademico europeo;- approfondita conoscenza degli autori riconducibili all'analisi teorica e metodologica prospettata nel progetto di ricerca;- attitudine alla ricerca di impronta territoriale, con uno sguardo transdisciplinare e internazionale sulle Scienze umanistiche, con pubblicazioni scientifiche riferibili sia alla mobilità, che all'uso di sistemi di mapping digitali legati alle Digital Humanities;- partecipazione in qualità di relatore o relatrice a convegni e seminari a forte partecipazione internazionale;- docenza e impartizione di seminari a livello universitario nazionale e internazionale;- comprovate competenze di stampo territoriale con interazioni con gli stakeholders del territorio in Italia e all'estero.
3	Competenze nel settore o campo di ricerca: sintesi di nanoparticelle e relative tecniche di funzionalizzazione; caratterizzazione spettroscopica; funzionalizzazione (coating o grafting) di macromolecole di origine naturale ad uso tessile. Inoltre, sarà apprezzata esperienza nell'ambito delle esecuzioni delle norme standardizzate, in particolare nel settore tessile.
4	<ul style="list-style-type: none">- Voto di laurea (Laurea V.O. e Specialistica/magistrale N.O.) superiore al 105/110;- tesi di dottorato in SSD ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine;- pubblicazioni su riviste internazionali (argomenti: materiali ad alto rapporto resistenza-massa, modelli ad elementi finiti, simulazione numerica per elementi finiti di fenomeni dinamici);- attività in ambito salute;- presentazioni a convegni nazionali e internazionali;- partecipazioni a Summer school e altri corsi di formazione;- assegni di ricerca precedenti;- attività di tutorato/esercitazione per i corsi di Costruzione di macchine e Progettazione FEM (SSD ING-IND/14).
5	Collaborazioni scientifiche internazionali, esperienza di ricerca multidisciplinare ed esperienze specifiche nel campo della corporate entrepreneurship, PMI e imprese familiari.
6	-
7	-
8	Documentata esperienza di catalogazione di manoscritti italiani e latini cinquecenteschi e seicenteschi. Conoscenze di paleografia latina ed italiana.
9	-
10	-



I risultati della valutazione dei titoli sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio. La Commissione si riserva la facoltà di effettuare il colloquio in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità dello stesso, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione. Nel corso del colloquio la Commissione verifica la capacità dei candidati di trattare gli argomenti e le tematiche inerenti il progetto di ricerca ed almeno una lingua straniera, secondo quanto previsto dal bando.

CODICE	PROGRAMMA DEL COLLOQUIO
1	Discussione sulle teorie, le pratiche e la storia delle organizzazioni della destra italiana e statunitense nelle sue componenti religiosamente ispirate, con particolare riferimento agli ultimi quarant'anni. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
2	Analisi socio-territoriale, metodologie partecipative di raccolta dati e democrazia interattiva; Web-Mapping, GIS e analisi Big Data; politiche di mobilità sostenibile e resilienza turistica. Il colloquio sarà condotto in una e/o in più d'una delle lingue richieste (italiano, inglese).
3	Il colloquio verterà sui seguenti temi: sintesi e funzionalizzazione di nanoparticelle; fondamenti chimici delle tecnologie per i materiali. Chimica dei materiali ad uso tessile. Tecniche di caratterizzazione optoelettroniche. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
4	<ul style="list-style-type: none">- Progettazione meccanica strutturale e costruzione di macchine;- meccanica strutturale computazionale;- materiali ad alto rapporto resistenza-massa;- simulazione numerica per elementi finiti di fenomeni dinamici;- fatica e corrosione. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
5	<ul style="list-style-type: none">- PMI e rinnovamento strategico;- imprese familiari: innovazione e tradizione;- corporate entrepreneurship come spinta al cambiamento. L'accertamento della conoscenza della lingua straniera prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione.
6	Presentazione dei titoli e dell'esperienza maturata nell'ambito della ricerca con specifico riferimento all'oggetto del bando, ossia al tema della responsabilità sociale e politiche fiscali aziendali. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
7	Il colloquio è basato su una presentazione di 30 minuti di un job market paper da parte di ciascun candidato. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
8	Storia intellettuale del secolo XVII, tecniche ecdotiche pertinenti a manoscritti filosofici, scientifici e letterari seicenteschi. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
9	Discussione del profilo culturale e dei titoli del candidato, con particolare riguardo alle sue pubblicazioni, della sua attitudine alla ricerca, con accertamento della competenza relativamente alla materia del diritto penale e alle conoscenze relative ai temi oggetto del progetto di ricerca. Accertamento in merito alla conoscenza della lingua inglese. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
10	Il colloquio verificherà la conoscenza dell'idea di Mediterraneo e della sua funzione nella letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. Sarà inoltre teso a verificare l'attitudine del candidato a leggere i testi letterari in una prospettiva interdisciplinare, nonché la consapevolezza delle prospettive critiche generate dall'incontro della letteratura con le scienze sociali. In modo particolare il colloquio valuterà in lingua italiana e francese:



- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1) la conoscenza dei testi letterari e delle relative fonti che sono particolarmente significative nel determinare l'idea di Mediterraneo nella letteratura italiana tra Ottocento e Novecento;2) la capacità di lettura interdisciplinare di un testo letterario su temi riguardante il progetto di ricerca;3) conoscenza dei rapporti tra letteratura e antropologia nell'Ottocento e nel Novecento e dei possibili esiti innovativi di una lettura in chiave antropologica di testi letterari;4) conoscenza approfondita delle correnti di critica letteraria italiana del Novecento e delle prospettive critiche che valorizzano convergenze tra la letteratura e altre discipline;5) la capacità di elaborare ipotesi di lavoro atte a sviluppare i temi di ricerca del progetto. |
|--|

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione.

La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo <http://www.unibg.it>, nella sezione "Concorsi e selezioni-Assegni, borse e contratti di ricerca-Assegni di ricerca" a cura del Servizio assegni di ricerca con un preavviso di almeno di 20 giorni.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".

L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

Al termine dei lavori, la Commissione affigge nella sede d'esame l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti ottenuti nel colloquio.

La Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli e del colloquio.

Sono dichiarati idonei e pertanto inclusi nella graduatoria di merito i candidati che conseguano almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio.

In caso di parità di merito il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo preferenziale qualora non previsto quale requisito per l'ammissione; in caso di ulteriore parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica minore.

La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca". Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

Nel caso di rinuncia del vincitore alla stipulazione del contratto o di decadenza, l'assegno può essere conferito ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, previa deliberazione della Struttura di ricerca.

Articolo 8 Stipulazione del contratto e decadenza

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà un contratto di lavoro autonomo di diritto privato a decorrere, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.

Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.

Nel caso di ammissione con riserva per il conseguimento di un titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano il vincitore, prima di stipulare il contratto, dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati.

Il vincitore della selezione, convocato per la firma del contratto dagli uffici amministrativi, decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca qualora non dichiarerà di accettarlo o non dia inizio all'attività nel termine stabilito, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente documentate.



Ciascun assegno di cui all'art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, alle condizioni e nei termini previsti dal suddetto Regolamento; in ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Articolo 9 **Diritti e doveri del titolare dell'assegno**

Il rapporto di collaborazione è disciplinato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento di Ateneo.

L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità, ha carattere continuativo, non meramente occasionale, e si svolge sotto la direzione del Responsabile scientifico, in condizioni di autonomia, con riferimento al programma di ricerca e alla sua realizzazione, senza orario di lavoro predeterminato.

I titolari degli assegni afferiscono alla Struttura di ricerca che ha richiesto l'attivazione del contratto.

L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta nell'ambito della Struttura di afferenza e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere approvata dal Consiglio della Struttura di ricerca.

È consentito un periodo di soggiorno all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca, autorizzato dal Consiglio della Struttura di ricerca. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio della Struttura di afferenza o di fondi assegnati alla Struttura di ricerca.

I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura di ricerca per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.

La Struttura di ricerca è tenuta a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.

Il vincitore della selezione che ha titolo al conferimento dell'assegno, dovrà impegnarsi, in sede di stipula del contratto individuale, a pena di decadenza del diritto all'assegno, alla riservatezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui l'assegnista medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce all'assegnista l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.

Articolo 10 **Trattamento fiscale, previdenziale, assicurativo e di missione**

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. n. 476/1984, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.



Il trattamento di missione del titolare dell'assegno è finanziato a valere sui fondi del Responsabile scientifico o della Struttura di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

Articolo 11 **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.i.m., si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e al successivo conferimento dell'incarico ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate e che il trattamento utilizza standard di sicurezza elevati. Inoltre che i dati non saranno oggetto di profilazione. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) mail dpo@unibg.it. Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.

Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università pubblici sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti il presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi 111-bis del D.Lgs.196/2003 che nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'invio CV non è dovuto.

Articolo 12 **Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è il Dott. Domenico Panetta Dirigente dell'Area risorse umane, in Via dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, tel. 035 2052 669 - 583 - 878, indirizzo di posta elettronica: assegni.ricerca@unibg.it.

Articolo 13 **Pubblicazione**

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (www.cru.it), sul sito del MIUR al link <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea al link <http://ec.europa.eu/euraxess> in forma di avviso.

Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it nell'apposita sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".

Il bando è pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link <https://pica.cineca.it/unibg/> dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Area
Risorse Umane

Gestione carriere
e concorsi
Assegni di ricerca

Articolo 14 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

Bergamo, come da registrazione di protocollo

IL RETTORE

(Prof. Sergio Cavalieri)

Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005



ALLEGATO A

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 1

"L'internazionale della destra populista tra Italia e Stati Uniti"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Settore concorsuale: 11/A3 - Storia contemporanea

Settore scientifico disciplinare: M-STO/04 - Storia contemporanea

Responsabile scientifico: Prof. Paolo Barcella

Obiettivo: Obiettivo del progetto consiste in uno studio comparativo dello sviluppo dell'internazionale populista, con particolare attenzione ai casi rappresentati dagli Stati Uniti e dall'Italia. In particolare, il progetto prende in considerazione lo sviluppo dell'internazionale populista dalla fine degli anni Settanta. Il momento storico da cui si intende procedere è quello che vede negli Stati Uniti la nascita della "nuova destra" rappresentata da Ronald Reagan e dal suo corteggiamento degli elettori cristiani, portato avanti grazie all'alleanza con preminenti figure, religiose e laiche, del panorama religioso conservatore. In Italia, seppure la nascita di Comunione e Liberazione risalgia alla prima decade del Secondo dopoguerra, l'intersezione tra identità cattolica e politiche etnocentriche e conservatrici si consolida a partire dagli anni Settanta, e si concretizza nell'operato dei cattolici padani, così come nelle battaglie del Movimento Sociale Italiano contro le leggi su divorzio e aborto.

Definizione ambito di ricerca: Lo studio intende indagare la ciclicità del presentarsi sulla scena pubblica di attori che sfruttano l'appartenenza o l'identità religiosa, meramente nominale o concretamente confessionale e praticata, e le fortune alterne riscosse da tali imprese ideologiche nell'opinione pubblica, che possono eventualmente tradursi in successi elettorali. Le considerazioni sull'andamento ciclico della presenza, a tratti evidente e protagonista, a tratti ritirata e silenziosa, del conservatorismo religioso-politico nei panorami nazionali e internazionali sono necessarie per fornire una spiegazione di come l'avanzamento del fenomeno della destra populista sia indissolubilmente legato a eventi che hanno scandito la storia della seconda metà del ventesimo secolo. Questi sono stati il consolidamento delle relazioni transnazionali permeato dall'esercizio dell'influenza ideologica, politica ed economica degli Stati Uniti sull'Italia, la costituzione e il successivo scioglimento del Blocco sovietico e la propaganda anticomunista, il movimento per i diritti civili e la rivoluzione culturale, che hanno portato alla graduale affermazione di una nuova figura femminile e al tentativo di allargare l'appartenenza alla società a gruppi di cittadini non facenti parte del settore demografico bianco, cristiano, eterosessuale e di genere maschile.

Descrizione del Progetto: Il progetto consiste in un'analisi storica dello sviluppo e del consolidamento dell'internazionale della destra populista in un'ottica comparativa transatlantica. L'analisi degli eventi che, soprattutto nella seconda metà del ventesimo secolo, hanno permesso la nascita di questo fenomeno e l'instaurazione della rete di contatti politici, scambi ideologici, reciproco condizionamento e sostegno ha un duplice obiettivo. Il primo scopo di questa analisi consiste nell'individuare cause ed elementi che hanno favorito lo sviluppo di un terreno fertile e favorevole al radicamento di un'ideologia nazionalista alimentata dall'appartenenza, anche solo nominale, a una confessione religiosa. Il secondo obiettivo consiste nell'analizzare la retorica dei protagonisti del movimento che verranno presi in considerazione. Per tale scopo verrà usato lo strumento dell'analisi critica del discorso (Critical Discourse Analysis o CDA), al fine di comporre un quadro del rapporto tra il discorso delle figure di riferimento della destra populista in occidente e della società che ne ha permesso la crescita e l'avanzamento. La riflessione storiografica verrà pertanto integrata dall'analisi discorsiva di documenti che



testimoniano l'ideologia del fenomeno dello sfruttamento di simboli religiosi al fine di allargare il bacino del consenso politico.

Parole chiave proposte: Politica; Religione; Destra religiosa; Organizzazioni xenofobe; Critica del discorso.

Calendario attività: Il progetto di ricerca prevede la stesura di almeno un saggio in volume e un articolo in rivista, e la partecipazione a progetti e convegni di studio internazionali. Il lavoro si articolerà su più fasi:

- A) In una prima fase sarà definita una ampia bibliografia di partenza.
- B) In una seconda fase, saranno individuati e studiati nuclei tematici fondamentali del progetto con riferimento a testi specifici.
- C) Nella terza ed ultima fase si rielaboreranno i risultati delle due fasi precedenti, procedendo alla stesura dei due scritti previsti.

Risultati attesi: si mira all'individuazione dei tratti comuni e di quelli specifici del discorso pubblico politico impiegato dai protagonisti dei vari movimenti della destra religiosa, al fine di individuarne i punti di contatto e anche le differenze dovute alla specificità della situazione nazionale, delle evoluzioni in atto nella cultura, società e politica dei paesi e dei mutamenti in seno alle reciproche composizioni demografiche. Nel sottolineare i capisaldi del discorso conservatore populista che sfrutta elementi religiosi, l'analisi porta alla luce i tratti su cui si basa la costruzione del consenso da parte di figure che fanno leva sulla paura provocata da una presunta minaccia all'identità cristiana e occidentale. Anziché costituirsi come mero esercizio di analisi retorica, questo processo permette di identificare i capisaldi della costruzione delle relazioni di potere, e della riproduzione di quest'ultimo, che sono alla base del continuo riproporsi delle destre populiste occidentali e del loro successo negli ultimi anni.

Iniziale bibliografia di riferimento

- Bonikowski, B., "Ethno-nationalist Populism and the Mobilization of Collective Resentment," *British Journal of Sociology*, 68(1), 2017, pp. 181-213.
- Diamanti, I. *La Lega. Geografia, storia e sociologia di un nuovo soggetto politico*, Donzelli, Roma, 1993.
- Djupe, P. et al., "Rights Talk: The Opinion Dynamics of Rights Framing," *Social Science Quarterly*, 95(3), 2014, pp. 652-668.
- Fairclough, F., "Critical Discourse Analysis and Critical Policy Studies," *Critical Policy Studies*, 7(2), 2013, pp. 177-197.
- Giovanni, L. (a cura di), *Figli di un benessere minore. La Lega 1979-1993*, La Nuova Italia, Firenze, 1994.
- Glendon, M. A., *Rights Talk: The impoverishment of political discourse*, Free Press, New York, 1991.
- Mapelli, M. *La controversa partita dei diritti civili*, in R. Chiarini e M. Maraffi (a cura di), *La destra allo specchio. La cultura politica di Alleanza Nazionale*, Marsilio, Venezia, 2001, p. 147.
- Palmisano, S. e Introvigne, M., "Destra cattolica e destra politica. Il caso della Fraternità Sacerdotale San Pio X," *Quaderni di Sociologia*, 66, 2014, pp. 55-7.
- Quagliariello, G., *Cattolici, pacifisti, teocon. Chiesa e politica in Italia dopo la caduta del Muro*, Mondadori, Milano, 2006.
- Rusconi, G. E. e Saraceno, S., *Ideologia religiosa e conflitto sociale*, DeDonato, Bari 1970.
- Scaramuzzi, I., *Dio? In fondo a destra. Perché i populismi sfruttano il cristianesimo*, Emi, Bologna, 2020.
- Zick, T., *The First Amendment in the Trump Era*, Oxford University Press, New York, 2019.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 2

“Accessibilità dei territori per un turismo sostenibile: connettività a basso impatto e mapping digitali per il rilancio dei sistemi urbani europei”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

Durata dell’assegno: 36 mesi

Area scientifica: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Settore concorsuale: 11/B1 - Geografia

Settore scientifico disciplinare: M-GGR/01 - Geografia

Responsabile scientifico: Prof.ssa Federica Burini

Obiettivo:

Il progetto di assegno di ricerca ha l’obiettivo di indagare l’accessibilità dei territori di alcune città medio-piccole europee, sia per comprenderne le radici storico-geografiche nell’attivare una connettività internazionale che ha sviluppato eccellenze artistico-culturali e produttive nel corso dei secoli, sia per indagarne il ruolo assunto alla luce del processo di mondializzazione (Lévy, 2014) e delle nuove forme dell’abitare emerse a seguito della crisi ambientale e pandemica (Lussault, 2020). Ciò consentirà di prospettare una innovativa valorizzazione turistica dei territori, con particolare riguardo all’accessibilità, in stretta relazione con le configurazioni della territorialità (luoghi, ambiente, paesaggio) (Turco, 2012), al fine di promuovere forme turistiche a basso impatto e coerenti con le nuove esigenze dell’abitare contemporaneo emerse dalla pandemia (Burini, 2020b).

Infatti, in una prospettiva multipolare e reticolare, le città medio-piccole europee sono poli che storicamente hanno favorito flussi di mobilità. Esse dunque, vanno oggi studiate e valorizzate alla luce del processo di mondializzazione (Lévy, 2008), per meglio distribuire i flussi, superare criticità territoriali e valorizzare la diversità dei contesti ambientali e paesaggistici, così come le loro dinamiche sociali, culturali e produttive.

In particolare, a partire dall’analisi diacronica della connettività di alcuni territori urbani medio-piccoli europei, si intende prospettare una nuova connessione tra aree urbane ad aree “interne” e “marginali”, che proprio a seguito della crisi ambientale globale (Menga *et al.*, 2020), possono diventare più attrattive per nuove forme di abitare pur necessitando di nuovi processi di sviluppo.

A tale scopo, si intende sviluppare uno studio che, dopo avere identificato le patologie territoriali (fenomeni di degrado ambientale, crisi demografica e carenza di servizi primari), suggerisca piste di riflessione sulle potenzialità di tali aree, in particolare a seguito della pandemia, per il rilancio di un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, resiliente nelle situazioni di stress socioeconomico globale e capillare nella sua presenza nel territorio, capace di apportare benefici diffusi nelle aree che gravitano attorno alle città medio-piccole.

La ricerca si concentrerà su alcuni casi di studio fra le città del network europeo *Centrality of Territories* – comprendente i territori provinciali di Bergamo, Beauvais, Cambridge, Charleroi, Girona, Lubeca, Santander – e ne adotterà le metodologie partecipative (Burini, 2015).

Definizione dell’ambito della ricerca:

Nei contesti urbani contemporanei, gli approcci analitici al movimento e alla città esclusivamente fondati sulla metrica topografica, ovvero su una modalità geometrico-euclidea di misurazione della distanza, o sul dato statico dei suoi residenti, non consentono di cogliere la vera essenza dell’urbanità della mondializzazione (Urry, 2007; Lévy, 2008). Quest’ultima necessita di nuove modalità di analisi, ovvero di un approccio topologico capace di rintracciare uno spazio discontinuo, dai confini fluttuanti che viene continuamente ridefinito dai suoi abitanti, intesi sia come residenti che come city-users (pendolari, turisti, migranti, ...), che attribuiscono statuti e funzioni flessibili ai propri luoghi di vita (pubblici, semi-pubblici, privati, semi-privati) e creano, nel corso del tempo, nodi e connessioni in una rete senza inizio e senza fine. Emerge dunque l’esigenza di indagare le esperienze degli abitanti, di comprendere il loro punto di vista e le loro competenze per metterle a frutto come bene comune e base per una governance urbana (Burini, 2018). Per misurare e comprendere tali metriche topologiche,



si rende altresì necessario identificare nuovi *datasets* in grado di tracciare il movimento degli abitanti, le loro modalità di spostamento, il tempo trascorso in ogni luogo e le molteplici esperienze vissute. Si tratta cioè di ricostruire le diverse forme di fruizione dei luoghi, a partire dal movimento degli abitanti nel corso del tempo.

La complessità dell'urbano necessita di plurime modalità di analisi e di nuove fonti di dati per essere adeguatamente studiata e compresa. In particolare, l'urbanità può essere indagata mediante un'analisi a priori e a posteriori (Lussault, 2003, pp. 966-967): la prima stabilisce il grado potenziale di performance funzionale ed è misurabile tramite indicatori di densità e diversità di edifici, infrastrutture, abitanti, attività commerciali, ed altro; l'analisi a posteriori permette di misurare l'attualizzazione di tale potenzialità ricostruendo le pratiche e le azioni che si realizzano nello spazio e nel tempo. Quest'ultima analisi sta diventando sempre più rilevante nell'ambito della mobilità e della pianificazione territoriale in quanto consentirebbe di misurare lo scarto tra infrastrutture presenti e bisogni degli abitanti (Beaude, 2015, pp. 283-285). In tal senso, una nuova fonte per affrontare la misurazione dell'urbanità a posteriori è costituita dai Big Geo-Data prodotti mediante i cittadini visti come veri e propri "sensori" (Goodchild, 2007). A tale approccio si associa quello incentrato sulla democrazia interattiva (Lévy, 2019) attraverso l'attivazione di processi di costante dialogo e interazione tra abitanti e istituzioni, in questo caso relativi al tema dell'accessibilità, focalizzando i territori europei nei quali promuovere una cultura del turismo sostenibile, attenta alle specificità e alle esigenze delle comunità locali.

Si propone dunque di assumere tale approccio teorico, ancorandolo alla metodologia di ricerca sviluppata dal network europeo *Centrality of Territories* (Burini, 2015, 2020) e incentrato sulla reticolarità dei territori urbani europei quali nodi di una rete globale in cui le piccole e medie città costituiscono il volano per lo sviluppo di un turismo slow.

L'adozione di un approccio critico per meglio comprendere la mobilità degli abitanti in contesto urbano presuppone che il geografo non si fermi alla raccolta e mappatura delle informazioni prodotte dagli abitanti, ma proceda con una riflessione sul loro *spatial capital*. Il concetto è stato introdotto da Jacques Lévy a completamento delle tre dimensioni – economica, culturale e relazionale – precedentemente identificate per ridefinire il capitale superandone il mero senso monetario. Il capitale spaziale consiste in "uno stock di esperienze geografiche trasformate in patrimonio e di un flusso di competenze in grado di far fruttare questo patrimonio mediante il controllo dei luoghi e dei legami con tali luoghi" (Lévy, 2003, pp. 124-126). Recuperare lo *spatial capital* attraverso i Big Geo-Data significa dunque riuscire a mostrare le specificità dei luoghi frequentati dagli abitanti, i nodi della mobilità, il ruolo delle città come destinazioni principali o secondarie a seconda della permanenza, così come il ruolo dei diversi luoghi della città sulla base di informazioni, giudizi, opinioni prodotti da chi li visita (Burini, 2018). I Big Geo-Data prodotti dagli abitanti possono avere un ruolo rilevante per l'analisi dell'urbanità a posteriori, per una migliore governance attenta ai bisogni effettivi di coloro che visitano le città, pur non essendone i residenti. Essi infatti sono utili per misurare l'attualizzazione delle potenzialità offerte dalla città, analizzando nello spazio e nel tempo le pratiche e le azioni che si realizzano. In tal senso, i dati prodotti dagli abitanti diventano intellegibili sul piano geografico come una nuova fonte per affrontare la misurazione dell'urbanità a posteriori: il monitoraggio delle città medio-piccole a partire dai dati prodotti dagli abitanti permette di conoscere e dunque gestire alcuni fenomeni prendendo decisioni utili in ambito urbano (Ghisalberti, 2018).

In tale contesto la cartografia digitale e i sistemi di mapping collaborativi (Casti, 2019) costituiscono degli strumenti comunicativi, propri delle Digital Humanities, utili alla governance territoriale (Burini, 2016), per restituire graficamente – mediante logiche topologiche e topografiche (Lévy et al., 2016) – la reticolarità dei territori e al contempo per fornire nuove letture dei territori della loro connettività storica e contemporanea, al fine di metterle a valore per una rigenerazione (Ghisalberti, 2019) volta anche alla promozione di un turismo reticolare e a basso impatto.

Descrizione del progetto:

Il progetto si articola in fasi modulari – analisi diacronica, inchiesta partecipativa, mapping digitali, progettazione a medio termine – per indagare il ruolo ricoperto dal territorio bergamasco e da realtà territoriali europee ad esso comparabili in termini infrastrutturali, socioeconomici e geografici, nel corso del tempo fino ad arrivare alle loro potenzialità rispetto ai principali piani globali, europei e nazionali per il rilancio dei territori post pandemia. Nello specifico, si contestualizza l'analisi nel quadro delle reti trans europee dei trasporti (TEN-T Network), concepite come una politica UE che riconfigura



l'accessibilità di molte città del nostro continente. L'interconnessione delle ferrovie degli stati membri e l'intermodalità con le molteplici forme a basso impatto (ciclovie, idrovie, reti sentieristiche, etc.) da un lato, e le recenti politiche promosse a livello globale (SDG 2030), europeo (NextGeneration EU, Green New Deal), nazionale e regionale (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), dall'altro, vanno analizzati in modo approfondito secondo un approccio rinnovato. Infatti, tali progettualità, che spesso sono appannaggio delle scienze ingegneristiche, trovano negli Studi Umanistici e nelle Digital Humanities, rispettivamente un impianto teorico-metodologico e degli innovativi strumenti applicativo-rappresentativi socio-territoriali che possono contribuire in modo fattivo allo sviluppo di soluzioni sostenibili per i territori e le comunità locali.

Attraverso una metodologia che integra strumenti di analisi quantitativa (raccolta e analisi dati, Big-Data analysis, GIS) e qualitativa (processi di democrazia interattiva, indagini sociali e ricerca di terreno, mapping digitali collaborativi), si focalizzeranno le fragilità strutturali dei territori e al contempo le potenzialità giacenti in alcune città medio-piccole europee incluse nel network *Centralità dei Territori* (Bergamo, Beauvais, Cambridge, Charleroi, Girona, Lubeca, Santander) adottando strumenti e tecniche innovative di coinvolgimento degli abitanti per comprendere l'accessibilità reale e virtuale dei territori, nell'ottica di valorizzarne il patrimonio materiale e immateriale. Ciò in stretta collaborazione con le università partner senza però escludere eventuali altri casi interessanti ai fini del progetto.

La ricerca sviluppata nel corso dei tre anni porterà ai seguenti risultati: la pubblicazione in progress degli esiti della ricerca, all'interno di contributi nazionali ed internazionali, così come lo sviluppo di una progettualità a medio-lungo termine tra le diverse sedi universitarie europee coinvolte, per prospettare un nuovo modello di governance turistica applicabile ai casi di studio selezionati e replicabile in altre città medie europee. Ciò consentirà di rafforzare le collaborazioni internazionali del Dipartimento ed essere più competitivi in vista dei bandi di ricerca europei.

Parole chiave: accessibilità territoriale, turismo sostenibile, connettività, mapping digitali, sistemi urbani europei

Tempi di realizzazione e calendario delle attività:

Il progetto si articola in tre fasi sostanziali:

- 1) Studio bibliografico, osservazione territoriale, analisi diacronica dati quantitativi, processi di democrazia interattiva, indagini sociali e ricerca di terreno in due o tre città del network *Centrality of Territories*. Parzialmente sovrapposte ai primi interventi in convegni e all'inizio della didattica (~14 mesi).
- 2) Disseminazione dei risultati, articolata in due sotto-fasi: a) mapping digitale, didattica, pubblicazioni in rivista (6 mesi); b) organizzazione workshop o simposio, seminario didattico, ulteriore partecipazione in convegni internazionali (6 mesi).
- 3) Coalescenza del lavoro di ricerca e confronto con la comunità scientifica nella preparazione di una monografia (10 mesi).

Originalità e ricaduta sull'avanzamento della conoscenza:

Il progetto si iscrive in modo trasversale ai due ambiti previsti dal programma Horizon Europe - 2021-2027, incentrati sulla "Cultura, creatività e società inclusive", così come su "Clima, energia e mobilità". Un progetto che tenta di contribuire alla conoscenza delle sfide della gestione e dello sviluppo dei territori urbani medio-piccoli europei, anche dettate dalla crisi ambientale e dall'emergenza pandemica, proponendo un'analisi socio-territoriale, supportata dallo sviluppo di sistemi di mapping digitali, per un'analisi reticolare di casi di studio urbani europei da collegare al quadro internazionale delle politiche legate alla mobilità sia nell'ambito dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sia nell'ambito all'iniziativa NextGenerationEU dell'Unione Europea. La prima, elaborata prima della pandemia, ci porta ad immaginare una maggiore consapevolezza e responsabilità che il turismo dovrà assicurare nel quadro dei cambiamenti climatici in atto sul nostro pianeta, delle sue conseguenze e dei suoi impatti sull'ambiente, sugli esseri umani e sulle loro attività economiche. Poiché oltre a risentire di tali criticità, il turismo può contribuire attivamente alla loro riduzione mediante una nuova strategia: il Goal 8 e più precisamente il target 8.9 così come il Goal 12 e il target 12.8.b attestano la necessità di elaborare e



attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali, garantendo l'equità, l'inclusività sociale, i valori culturali e la diversità sviluppando e applicando strumenti per monitorare gli impatti. La seconda iniziativa, di stampo europeo e volta a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia, prevede un piano di ripresa che aiuti i paesi UE ad uscire dalla crisi gettando le basi per un'Europa più moderna, digitale e sostenibile.

Alla luce di tali orientamenti internazionali, si ritiene dunque utile ambire ad uno studio progressivo articolato su tre annualità che abbia ricadute diverse:

EPISTEMOLOGICHE

Nella convinzione che gli studi condotti all'ambito della mobilità sostenibile necessitino del contributo delle conoscenze teoriche e metodologiche proprie delle Scienze Umanistiche, tra cui quelle delle Scienze sociali della spazialità, anche declinate nelle Digital Humanities, al fine di prospettare quesiti e spunti di riflessione, utili alle Scienze deputate allo studio delle soluzioni operative. Tutto ciò a vantaggio del superamento di una struttura del sapere strettamente disciplinare e prospettando letture transdisciplinari della questione dell'accessibilità reale e virtuale dei territori.

ACCADEMICHE

1. nella forma di un sistema di mapping digitale aperto e collaborativo che non solo colmi una lacuna nella conoscenza delle reti territoriali e della mobilità sostenibile che collegano il contesto bergamasco a quello delle altre città medio-piccole europee, ma che si presenti come un sistema comunicativo facilmente accessibile per specialisti, ricercatori e studenti anche di ambiti diversi dalla geografia, per sviluppare percorsi di ricerca e didattica di natura interdisciplinare;

2. nella pubblicazione di una serie di saggi scientifici presso riviste nazionali e internazionali in classe A;

3. nell'organizzazione e nel consolidamento di una rete di ricerca internazionale e interdisciplinare volta a rafforzare e rinnovare la rete *Centrality of Territories* anche attorno alle Digital Humanities.

DIDATTICHE

1. nella creazione di un modello di fruibilità dei sistemi digitali proposti, anche ai fini didattici, mediante un approccio interattivo che privilegi la partecipazione degli studenti della Laurea Magistrale in *Planning and Management of Tourism Systems* dell'Università degli Studi di Bergamo;

2. nella forma di moduli laboratoriali, realizzati con gli strumenti delle digital humanities, al fine di rendere non solo accessibile ma anche applicabile l'esito delle ricerche all'interno della didattica.

Iniziale bibliografia di riferimento:

Beaude B. (2015), "Lost in Transduction: from Digital Footprints to Urbanity", in J. Lévy (a cura) *A Cartographic Turn. Mapping and The Spatial Challenges in Social Sciences*, EPFL Press, Routledge, Lausanne, pp. 283-285.

Burini F. (2015), "Metodologie partecipative per la rigenerazione turistica dei territori in un network europeo", in E. Casti, F. Burini (a cura), *Centrality of Territories, verso la rigenerazione di Bergamo in un network europeo*, Bergamo University press, Edizioni Sestante, Bergamo, 2015.

Burini F. (2016), *Cartografia partecipativa. Mapping per la governance ambientale e urbana*, FrancoAngeli, Milano, 2016.

Burini F. (2018), "Abitanti come sensori: capitale spaziale e mobilità nella città reticolare", in R. Bonadei, S. Cavalieri, F. Nicora, M.R. Ronzoni (a cura), *Città come frontiere di innovazione. Idee, Visioni, Progetti*, L'Harmattan Italia, Torino, pp. 227-245.

Burini F. (2020a), "Le slow tourisme dans une perspective réticulaire et participative: le network Centrality of Territories", in F. Lebreton, C. Gibout, B. Andrieu (a cura), *Vivre Slow. Enjeux et perspectives pour une transition corporelle, récréative et touristique*, PUN-Editions Universitaires de Lorraine, Nancy, pp. 83-104.

Burini F., (a cura) (2020b), *Tourism Facing a Pandemic. From Crisis to Recovery*, Università degli Studi di Bergamo, Bergamo, Open Access Creative Commons Licence 4.0. <http://hdl.handle.net/10446/160699>

Casti E. (2019), *La Geografia a Bergamo. Nuove sfide per l'analisi territoriale e il mapping*, AGel, Roma.

Franch, M., Peretta, R. (a cura) (2020), *Turismo, fragilità, emergenze*, McGraw-Hill, Milano.

Holden A. (2007), *Environment and Sustainable Tourism*, Routledge, London.



- Ghisalberti A. (2018), *Rigenerazione urbana e restituzione del territorio. Metodi e mapping di intervento in Lombardia*, Mimesis, Milano.
- Ghisalberti A. (2019), "Turismo e rigenerazione urbana: verso una nuova attrattività territoriale tramite reti e filiere economiche a Bergamo", in F. Salvatori (a cura), *L'apporto della geografia tra rivoluzioni e riforme. Atti del XXXII Congresso Geografico Italiano* (Roma, 7-10 Giugno 2017), AGel, Roma, pp. 199-207.,
- Girardin, F., Blat, J., Calabrese F., Dal Fiore F., Ratti C., (2008), "Digital Footprinting: Uncovering Tourists with User-Generated Content", in *Pervasive Computing*, Institute of Electrical and Electronics Engineer, 7(4), pp. 36-43.
- Goodchild M.F. (2007), "Citizens as Sensors: the World of Volunteered Geography", in *GeoJournal*, 69, n. 4, pp. 211-221.
- Lévy J. (2003), "Capital spatial", in J. Lévy, M. Lussault (a cura), *Dictionnaire de la géographie et de l'espace des sociétés*, Belin, Paris, pp. 124-126.
- Lévy J. (2008), *L'invention du monde. Une géographie de la mondialisation*, Presses des Sciences Po, Paris.
- Lévy J. (2014), "Inhabiting", in R. Lee et al. (a cura), *The Sage Handbook of Human Geography*, Sage, London, pp. 45-68.
- Lévy J., Maitre O., Thibault R., "Rebattre les cartes. Topographie et topologie dans la cartographie contemporaine", in *Réseaux*, 195, 2016, n. 1, pp. 17-52.
- Lévy J. (2019), *Démocratie interactive pour un grand débat*, Fondation Jean Jaurès, Paris.
- Lussault M. (2003), "Urbanité", in J. Lévy, M. Lussault (a cura), *Dictionnaire de la géographie et de l'espace des sociétés*, Belin, Paris, pp. 966-967.
- Lussault M. (2007), *L'Homme spatial*, Seuil, Paris.
- Lussault M. (2020), *Croniques de Géo virale*, Edition 205, Paris.
- Menga F., Davies D. (2020), "Apocalypse yesterday: Posthumanism and comics in the Anthropocene", in *Environment and Planning. Nature and Space E*, pp. 663 - 687.
- Turco A. (2012), *Turismo e territorialità. Modelli di analisi, strategie comunicative, politiche pubbliche*, Unicoli, Milano.
- Urry J. (2007), *Mobilities*, Wiley, London.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 3

“Applicazioni chimiche innovative per lo sviluppo di nuovi sensori indossabili”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate

Durata dell’assegno: 36 mesi

Area scientifica: 03 - Scienze chimiche

Settore concorsuale: 03/B2 - Fondamenti chimici delle tecnologie

Settore scientifico disciplinare: CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie

Responsabile scientifico: Prof. Giuseppe Rosace

Negli ultimi anni, accanto al crescente numero di utenti che accede quotidianamente ad Internet, inteso come infrastruttura per la condivisione di informazioni a livello globale, si assiste alla diffusione di oggetti "intelligenti", detti anche *“smart objects”*, capaci di comunicare fra loro, utilizzando diverse tecnologie, protocolli e standard esistenti. È prevedibile che, nel prossimo futuro, una sempre crescente quantità di contenuti e servizi siano disponibili in tempo reale, tramite l'utilizzo di dispositivi *“smart”*, aprendo la strada a nuove applicazioni e ad un nuovo modo di vivere e di lavorare.

In risposta alla sempre maggiore richiesta di monitoraggio in real-time, negli ultimi decenni l'attenzione della ricerca è stata rivolta alla realizzazione di *smart textiles*. Si tratta di substrati tessili, sviluppati come dispositivi di rilevamento che, per loro natura intrinseca, si propongono per essere indossati. Nello sviluppo di tali materiali, particolare attenzione è dedicata allo studio delle proprietà *“stimuli-responsive”*, investigando la capacità di lettura in-situ da parte di superfici rese sensibili a specifici analiti.

Il progetto si propone di integrare determinate molecole, caratterizzate da specifiche proprietà di rilevamento, nei polimeri ad uso tessile, attraverso una funzionalizzazione superficiale, tale da non influenzare le principali e vantaggiose proprietà del substrato trattato. L'obiettivo è quello di realizzare trasduttori indossabili destinati a vari campi di applicazione, da quello sportivo a quello medico-sanitario, fino al settore ambientale, consentendo il monitoraggio di specifici parametri.

Integrando il noto potenziale dei materiali tessili con una tecnologia di rilevamento innovativa, i trasduttori ingegnerizzati saranno progettati, sviluppati e caratterizzati non solo in funzione delle prestazioni tecniche, ma anche tenendo in considerazione gli aspetti tossicologici, per l'uomo e l'ambiente, durante l'intero ciclo di vita.

La scelta delle molecole sensibili agli analiti selezionati sarà condotta in funzione degli ambienti di rilevazione investigati.

In tal senso, esistono in letteratura differenti molecole in grado di fornire una variazione colorimetrica in funzione delle variazioni del pH quali, ad esempio, il Giallo Nitrazina, il Rosso Metile, il Litmus o l'Alizarin Red S. Il loro utilizzo permetterà di investigare le variazioni del pH del sudore, quale indice della disidratazione dell'organismo. Nello stesso ambito, l'Alizarin Red S sarà testata anche per la rilevazione del glucosio nel sudore, come indice del valore di glicemia. L'obiettivo è infatti quello di studiarla in combinazione con acidi boronici, noti in letteratura per l'utilizzo come sonde fluorimetriche e colorimetriche degli zuccheri. Molecole di glucosio a contatto con substrati contenenti l'acido boronico funzionalizzato con l'Alizarin Red S, comporteranno la complessazione dell'acido con lo zucchero stesso con rilascio in soluzione del colorante, in grado di produrre così una variazione colorimetrica del supporto.

Per quanto riguarda la rilevazione di parametri ambientali (es. umidità e/o temperatura), il progetto propone un approccio innovativo grazie all'utilizzo non solo di nanotubi di carbonio ma anche di materiali 2D inorganici, come i dicalcogenuri dei metalli di transizione (TMDCs). Tali semiconduttori, dalla struttura lamellare simile alla grafite ma con maggiore spaziatura tra gli strati, presentano interessanti proprietà termoelettriche. Sono caratterizzati dalla formula MX_2 , dove M rappresenta un atomo di un metallo di transizione (es. Mo o W) ed X un calcogeno (S, Se, o Te). Tra i membri di tale famiglia, il diselenuro di tungsteno (WSe_2) è caratterizzato da strati triatomici di selenio e tungsteno, tenuti in-



sieme dalle forze di Van der Waals che consentono al materiale di essere esfoliato in monostrati. Riducendone le dimensioni a una scala sub-nanometrica si ottengono monostrati con proprietà distinte con conseguente fotoluminescenza intensa. Come semiconduttore, WSe_2 è utilizzato con successo per varie applicazioni come fotorilevatori, transistor ad effetto di campo (FET), in celle solari flessibili e dispositivi emettitori di luce, anodi di batterie agli ioni di litio e nel trattamento delle acque, ma anche per la realizzazione di sensori di gas tossici o inquinanti, quali ad esempio NO_2 .

La matrice polimerica in grado di ospitare le molecole funzionali potrà essere realizzata mediante tecnica sol-gel che, rispetto altre tecnologie, comporta numerosi vantaggi nella realizzazione di trasduttori indossabili. Innanzitutto le molecole funzionali organiche possono essere immobilizzate nella matrice inorganica, dando origine a un materiale caratterizzato da elevata porosità e struttura tridimensionale. I coating sviluppati manifestano una trasparenza ottica in un ampio intervallo di lunghezze d'onda (da UV a IR), stabilità chimica e termica. Altre proprietà che influenzano le prestazioni della matrice, come la lisciviazione e il tempo di risposta, la flessibilità, l'idrofobicità (che consentirà di ottimizzare le prestazioni dei sensori di gas) possono essere ottimizzate miscelando precursori inorganici con organoalcossisilani (Ormosils).

Gli Ormosils saranno utilizzati in quanto rappresentano una delle classi di precursori più interessanti per la realizzazione di coating con proprietà "stimuli-responsive", grazie ad un approccio cosiddetto "bottom-up" che permetterà di controllare a livello più fine struttura, morfologia e composizione di unità molecolari organico-inorganiche che costituiscono la matrice ospite.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 4

“Progettazione di sistemi meccanici per operare in condizioni di sicurezza in ambito sanitario”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

Settore concorsuale: 09/A3 - Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia

Settore scientifico disciplinare: ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine

Responsabile scientifico: Prof. Sergio Baragetti

La pandemia da Coronavirus ha tristemente posto l'accento sulla necessità di soluzioni che riducano drasticamente il rischio di contagio e permettano al personale sanitario di operare in condizioni di estrema sicurezza. È fondamentale evitare che il paziente contagi il personale sanitario e che questo possa a sua volta trasmettere la malattia ad eventuali altri pazienti.

Tuttavia il COVID ha accentuato alcune delle criticità che il personale sanitario si trova a fronteggiare quotidianamente. Il rischio biologico per contagio da ago rappresenta per esempio una delle più importanti cause di malattia tra gli operatori. Alcuni dispositivi sicuri sono disponibili anche se la diffusione è ancora parziale. È quindi evidente come un maggiore contributo da parte della ricerca scientifica sia necessario per quanto riguarda tale tema, che coinvolge vari ambiti, dall'odontoiatrico alle specialità medico-chirurgiche.

L'importanza di favorire l'introduzione di dispositivi sicuri è duplice. La prima ragione è legata ai meccanismi di trasmissione delle malattie come il COVID-19, l'HIV e l'epatite. La seconda è connessa con il contesto operativo: l'emergenza induce gli operatori a lavorare in condizioni difficili e di stress. In alcune situazioni, inoltre, sono necessari apparati di protezione che rendono meno agevoli i movimenti. Un'altra situazione critica per l'agevolezza delle operazioni si verifica all'interno dei veicoli di soccorso. L'urgenza del trasporto sottopone infatti il paziente e l'equipe medica a bordo a carichi dinamici e vibratori dovuti alle fasi di accelerazione e decelerazione esperite nel tragitto.

L'attività di ricerca proposta riguarda la progettazione di soluzioni ingegneristiche che permettano di operare in condizioni di sicurezza per gli operatori sanitari e i pazienti. La ricerca porta quindi ad applicazioni industriali, su scala territoriale, nazionale e internazionale. In particolare è prevista la proposta di soluzioni innovative per siringhe di sicurezza e veicoli di soccorso (ambulanze), senza escludere altri possibili campi di intervento. L'attività si articolerà in 2 fasi:

Fase I: Ricerca bibliografica; ricerca di anteriorità in ambito brevettuale; raccolta delle indicazioni rispetto alle condizioni attuali di utilizzo dei dispositivi e alle esigenze degli operatori sanitari.

Fase II: Progettazione funzionale e costruttiva di sistemi meccanici sicuri ed economici attraverso la metodologia adoperata nella progettazione di sistemi innovativi:

- 1) Modellazione teorica; primo dimensionamento teorico e valutazione degli ordini di grandezza.
- 2) Simulazione numerica per elementi finiti per affinare i risultati.
- 3) Prove di laboratorio per confermare i risultati.

L'insieme dei tre approcci permetterà di validare i modelli e confermare la bontà dei nuovi prodotti. Lo studio terrà inoltre in considerazione tutti gli aspetti tipici della progettazione e costruzione delle macchine: Disegno di Macchine e Disegno Tecnico Industriale, Tecnologia meccanica, Scienza dei Materiali, Scienza delle Costruzioni e Meccanica Applicata alle Macchine.

Oltre ai requisiti di sicurezza, i componenti progettati dovranno essere caratterizzati da elevata resistenza a carichi statici e dinamici. In fase di progettazione si valuterà l'utilizzo di materiali e tecnologie innovative al fine di ottenere elevate prestazioni.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 5

“La governance delle piccole-medie imprese tra cambiamento e continuità: innovazione, identità e sostenibilità”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione

Durata dell'assegno: 36 mesi

Area scientifica: 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

Settore concorsuale: 09/B3 - Ingegneria economico-gestionale

Settore scientifico disciplinare: ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale

Responsabile scientifico: Prof. Tommaso Minola

I fenomeni di cambiamento organizzativo, come l'imprenditorialità aziendale, l'innovazione del modello di business e l'internazionalizzazione della filiera, sono determinanti per il successo delle piccole e medie imprese (PMI). Allo stesso tempo, la continuità, cioè il legame con il passato, rappresenta una fonte di risorse uniche e distintive (capitale umano e sociale, reputazione, solidità finanziaria, ecc.) rilevanti per disegnare il futuro dell'impresa. Il progetto mira a investigare come le PMI gestiscono il dualismo cambiamento-continuità che le caratterizza. In particolare, il ricercatore esplorerà l'implicazione della governance delle PMI e del coinvolgimento della famiglia sull'equilibrio tra l'ancoraggio alla tradizione e la spinta al rinnovamento, specialmente durante le crisi o i cambiamenti strategici.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 6

“Responsabilità sociale nelle politiche fiscali aziendali”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze aziendali

Durata dell’assegno: 36 mesi

Area scientifica: 13 - Scienze economiche e statistiche

Settore concorsuale: 13/B1 - Economia aziendale

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07 - Economia aziendale

Responsabile scientifico: Prof.ssa Silvana Signori

La tassazione è recentemente diventato un tema di centrale importanza nel dibattito sul ruolo sociale delle aziende. Ciò è principalmente attribuibile alla diffusione, soprattutto tra le multinazionali, di strategie fiscali sempre più aggressive che producono drammatici effetti sulla società. Per arginare tali pratiche, una crescente pressione è stata esercitata sulle aziende affinché auto-regolamentino il proprio comportamento fiscale, applicando i principi e le pratiche tipici della Corporate Social Responsibility (CSR) anche in questo contesto. Parallelamente, un recente filone di letteratura ha iniziato a studiare le connessioni tra politiche fiscali aziendali e CSR.

Questo progetto muove dall’obiettivo di analizzare il processo che ha reso la tassazione delle aziende una dimensione di CSR rilevante, nonché di studiare quali possono essere gli impatti e le conseguenze, sia a livello aziendale che sociale. Dopo una fase preliminare di revisione sistematica della letteratura, il progetto si articola lungo tre linee di ricerca: 1) trasparenza fiscale e CSR disclosure; 2) responsabilità fiscale e investimenti ESG; 3) trasparenza fiscale e lotta all’elusione fiscale.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 7

“Nuove conoscenze nelle scienze economiche: teorie e applicazioni”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze economiche

Durata dell’assegno: 36 mesi

Area scientifica: 13 - Scienze economiche e statistiche

Settore concorsuale: 13/A1 - Economia politica

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07 - Economia politica

Responsabile scientifico: Prof. Rosario Crinò

Il programma di ricerca ha l'obiettivo di rafforzare la capacità di ricerca del Dipartimento (DSE) nell'area dell'economia e la sua capacità di contribuire alle discussioni di politica economica. Diversi progetti di ricerca DSE negli ultimi anni hanno contribuito a questi obiettivi, che vanno dalla teoria economica, microeconometria applicata, analisi sperimentale, politica economica, economia pubblica ed economia industriale applicata. Il programma di ricerca consiste nell'assunzione di un post-doc con solide basi in teoria economica, analisi empirica e metodi di econometria che entrerà a far parte di uno dei gruppi di ricerca già costituiti all'interno del DSE. L'attività di ricerca specifica sarà definita dopo aver individuato le competenze del nuovo ricercatore post-doc, il supervisore, e aver discusso con lei/lui alcune nuove idee di ricerca. L'obiettivo è quindi inserire un nuovo membro dello staff in grado di svolgere attività di ricerca di alta qualità nel suo campo di competenza su un orizzonte di tre anni, generando pubblicazioni di impatto per le scienze economiche. Poiché il DSE è fortemente focalizzato sulla ricerca, un'attività qualificante è la diffusione dei metodi e dei risultati di ricerca attraverso presentazioni di seminari e workshop e lo sviluppo di progetti di ricerca congiuntamente con altri membri del DSE.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 8

“Rifare la filosofia: il progetto di riforma del sapere della prima Accademia dei Lincei (1603-1630)”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, filosofia, comunicazione

Durata dell’assegno: 36 mesi

Area scientifica: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche

Settore concorsuale: 11/C5 - Storia della filosofia

Settore scientifico disciplinare: M-FIL/06 - Storia della filosofia

Responsabile scientifico: Prof. Trabucco Oreste

Il progetto qui presentato s’impenna sui fondi manoscritti che serbano una parte cospicua dell’attività della prima Accademia dei Lincei, fondi prevalentemente distribuiti sui due rami: a Roma (Biblioteca dell’Accademia dei Lincei e Corsiniana); a Montpellier (Bibliothèque Interuniversitaire, Section Médecine). Fondi manoscritti oggetto di attenzione entro studi classici e prestigiosi (Gabrieli, Alessandrini), eppure non certo tesaurizzati appieno; piuttosto desultoriamente compulsati e perciò mai sistematicamente fruiti per una complessiva interpretazione dell’esperienza lincea. L’esigenza di una rinnovata escussione dei detti fondi mss. affiora energicamente dal nuovo corso di studi originato dalle celebrazioni quadricentarie dell’Accademia e proseguito con benefica, inusuale continuità entro la storia lincea come tradizionalmente svoltasi (Paolo Galluzzi, «*Libertà di filosofare in naturalibus*». *I mondi paralleli di Cesi e Galileo*, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 2014 [ed. ingl.: Leiden, Brill, 2017]; Michele Camerota – Alessandro Ottaviani – Oreste Trabucco, «*Lynceorum historia*». *Le ‘schede lincee’ di Martin Fogel*, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, in corso di stampa). Da tali studi ed edizioni di fonti risulta un dato macroscopico: sussistendo un imponente patrimonio manoscritto che ne documenta le vicende, la storia dell’Accademia dei Lincei è per larghissima parte stata scritta prescindendo da tale patrimonio, se si eccettuano la grande impresa di edizione del carteggio accademico rimontante agli anni 1938-1942 ed alcune altre poche meritorie fatiche ecdotiche seguitevi. A lungo ingenuamente schiacciata sulla militanza di Galileo (basti ricordare che *Il Saggiatore* è opera recante la linca, emblema accademico, sul frontespizio), l’Accademia dei Lincei non è riducibile al pur rilevante galileismo connotativo; né diluibile nella vulgata che a lungo vi ha attribuito valore modellizzante, guardando a quanto futuro entro il Seicento: s’intendano l’Accademia del Cimento, la Royal Society, l’Académie Royale des Sciences – seppure tale vulgata non è fenomeno trascurabile. L’Accademia, ben più largamente, adempie un ruolo eminente nell’elaborazione ed affermazione di nuovi quadri intellettuali, e dunque adempie quanto ad apporti al pensiero filosofico primo-seicentesco (classiche istanze di Garin sono tuttora meritevoli di ripresa, e non più genericamente, ma poggiandole sulla corposa documentazione pervenutaci). La ricerca che si propone mira a far luce sul delicato processo di ricostruzione di una enciclopedia del sapere che l’Accademia persegue, impegno scaturito dalla crisi epistemica che prepotentemente, ed irreversibilmente, si produce tra Cinquecento e Seicento. La collezione manoscritta di Montpellier testimonia l’ansia di cosciente possesso di una tradizione che si sgretola, il cui controllo, a fronte di quanto distintivo della nuova biblioteca ideale, possa alimentare un nuovo programma enciclopedico: qui i grandi classici dell’ermetismo medievale innestati sul *corpus* del naturalismo rinascimentale di matrice neoplatonica, cabalistica, paracelsiana, che tutti si consumano al fuoco delle nuove idee, senza ancora smettere di ardere. Tre, lungo un triennio da dedicarsi, i percorsi del progetto delineabili a vantaggio di una più piena conoscenza di alcune importanti vicende della filosofia della prima metà del secolo XVII cui l’Accademia dei Lincei contribuisce.

1) La varia articolazione di una rinnovata *naturalis philosophia*, edificata sui *novatores* assurti a campioni della *libertas philosophandi*: Telesio, Bruno, Campanella, liberamente accolti – mutevole il gradiente della ricezione – (cfr. i mss. di Antonio Persio, tra i più energici seguaci di Telesio: Roma, Biblioteca dell’Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, mss. Archivio Linceo VI-VII; di Nicola Antonio Stigliola: ivi, Archivio Linceo XXIV – questo edito benemeritamente: Saverio Ricci, *Nicola Antonio Stigliola enciclopedista e linceo*. Con l’edizione del trattato *Delle apparenze celesti* a cura e con un saggio



di Andrea Cuna, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 1996, ma ora da porsi più marcatamente in rapporto a quanto al seguente punto 2).

2) Il recupero dei *physiologi veteres*, dei filosofi antichi prearistotelici con intento polemico ed antagonista non solo, ma con l'obiettivo, inteso a legittimare il discorso filosofico riformatore, di affermare una *antiquissima Italarum sapientia* ravvivata dalla linea Telesio-Campanella (ma rilevano presenze bruniane): emblematico il progetto abbozzato di *Encyclopedia pythagorea* di Stigliola, sì edito e fatto oggetto d'analisi ripetuta, ma da rileggere intrecciato a quanto edito ed inedito (tra i mss. lincei della Corsiniana) dell'opera di Persio.

3) Lo sforzo di elaborazione di strumenti logici commisurati al nuovo sapere emergente: ciò rintracciabile negli scritti di Federico Cesi e di Antonio Persio, e più precisamente nella ricezione e nel riadattamento degli scritti di Lullo e di Ramo.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 9

“Linee evolutive dell’anticorruzione in Italia e in Europa”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Giurisprudenza

Durata dell’assegno: 36 mesi

Area scientifica: 12 – Scienze giuridiche

Settore concorsuale: 12/G1 – Diritto penale

Settore scientifico disciplinare: IUS/17 – Diritto penale

Responsabile scientifico: Prof. Luigi Cornacchia

La recente evoluzione della disciplina anticorruzione va in due direzioni:

- 1) tendenza alla iper-criminalizzazione (aggravamento cornici edittali, creazione di nuovi reati, inasprimento regime penitenziario)
- 2) progressiva introduzione di meccanismi premiali (attenuanti o scriminanti), per stimolare l’emersione del patto corruttivo.

Emerge una polarizzazione del sistema verso due direttrici antitetiche:

- a. orientamento repressivo
- b. risposta a severità variabile, graduata in base al contributo dell’autore all’accertamento dell’illecito

Va indagato se si tratti di un trend comune, ovvero solo dell’ordinamento italiano, secondo tre fasi:

1. analisi multilivello, sia orizzontale (comparazione delle discipline italiana, tedesca, britannica, francese) che verticale (convenzioni), per segnalare convergenze e divergenze, e individuare le linee evolutive dell’anticorruzione in Europa;
2. analisi degli effetti dalla polarizzazione sulla struttura delle fattispecie (rapporto tra iper-criminalizzazione, frammentazione ed eccessi normativi) e sulla funzione della pena;
3. analisi empirica con questionari anonimi ad avvocati e magistrati per verificare percezione e incidenza nella prassi.

Questioni chiave

- Linee evolutive dell’anticorruzione in Europa (Francia, Germania e UK) e in Italia: convergenze e divergenze
- Effetti della polarizzazione e compatibilità con i principi costituzionali

Aree tematiche

Parte generale e speciale del diritto penale e fonti sovranazionali:

- Delitti di corruzione (artt. 318 ss. c.p.)
- Bestechungsdelikte (artt. 331 ss. StGB)
- General Bribery Offences (Sec. 1-2 Bribery Act del 2010)

Atteintes à la confiance publique (artt. 432-11 ss. code pénal)

Decisione quadro 2002/584/GAI e giurisprudenza CGUE

Convenzioni: OCSE (1997), europea (1997), penale (1999), ONU (2003)

Stato dell’arte

Nell’ultimo decennio, la percezione sociale e l’interesse rispetto al tema sono aumentati. Le recenti riforme (L. 190/2012 e L. 3/2019) hanno stimolato studi su aspetti specifici¹ e di natura organica², concentrando il dibattito sull’adeguatezza rispetto alla realtà criminologica³ e sulla prevenzione⁴.

¹ UBIALI (2020); BELLAGAMBA (2017).

² MONGILLO (2012); CINGARI (2012).

³ ORLANDI, SEMINARA (2019).

⁴ CANTONE (2020).



Di recente, l'attenzione si è spostata sulla comparazione. Per questa via, risulta da indagare un tema centrale, ossia le linee evolutive degli ordinamenti e se l'Italia, nel contrasto alla corruzione, si stia muovendo in armonia con il contesto europeo.

L'espansione del diritto penale italiano, in questo settore⁶, s'inserisce in una più generale tendenza al diritto penale totale⁷ (o del nemico⁸). Occorre però focalizzare la fisionomia che il fenomeno ha assunto all'interno dell'anticorruzione, sia per il carattere strategico della tutela delle risorse pubbliche (PNRR), sia perché suscettibile di consolidare tendenze di portata generale⁹.

Profili interdisciplinari

Comparazione multilivello su diversi settori disciplinari e ordinamenti, principi costituzionali
Collegamento con il diritto internazionale ed europeo (convenzioni; focus sulla nozione eurounitaria di corruzione, ai fini della consegna in caso di MAE)

Metodologie

analisi dottrina nazionale e internazionale;
ricerca empirica con questionari;
periodi di studio e comparazione in Germania (Universität zu Köln), in Francia (Université Paris 2 Panthéon-Assas), in UK (King's College, London) - II e III anno

Rilevanza

Lo spettro della corruzione sulle risorse del PNRR attribuisce rilevanza e attualità al tema d'indagine. Le divergenze tra i sistemi europei possono ridurre l'efficacia del contrasto al fenomeno. Perciò, non si tratta solo di verificare le differenze, ma di valutare se fenomeni come la polarizzazione indeboliscano l'anticorruzione.

Individuare le linee evolutive consentirà di apprezzare la coerenza del sistema italiano rispetto al contesto sovranazionale e di valutarne l'adeguatezza rispetto alle sfide dei prossimi anni.

Impact atteso

La ricerca intende:
individuare le linee evolutive dell'anticorruzione in ottica di armonizzazione;
fornire evidenza empirica del fenomeno della polarizzazione;
indicare al giudice aree di convergenza e doppia punibilità;
fornire razionalità al sistema sanzionatorio, in linea con i principi costituzionali;
evidenziare prospettive di riforma.

Obiettivi

1 articolo (peer review) in inglese;
1 monografia sulle linee evolutive dell'anticorruzione in Italia e in Europa;
2 seminari;
1 conferenza finale.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Attila (2016), Globalization and Corruption. Impacts and nonlinearities, in Teixeira, Pimenta, Maia, Moreira, (Edited by), Corruption, Economic Growth and Globalization, Routledge, New York, 2016
Bacio Terracino (2012), The international legal framework against corruption. States' obligations to prevent and repress corruption, Intersentia Publishing, Cambridge
Bellagamba (2017), La corruzione in atti giudiziari nella teoria generale del reato, Giappichelli, Torino
Borsari (2020), La corruzione pubblica. Ragioni per un cambiamento della prospettiva penale, Giappichelli, Torino
Cantone (2020), Il sistema della prevenzione della corruzione, Giappichelli, Torino

⁵ SCALIA (2020); BORSARI (2020); GATTA (2016).

⁶ SEMINARA (2017).

⁷ SGUBBI (2019).

⁸ PALAZZO (2020); DONINI (2006).

⁹ PULITANO (2021).



- Céré-Japiassù (dir.) (2019), *Corruption et Droit pénal*, L'Harmattan, Paris
- Cingari (2012), *Repressione e prevenzione della corruzione pubblica. Verso un modello di contrasto "integrato"*, Giappichelli, Torino
- Deming (2014), *Anti-Bribery Laws in Common Law Jurisdictions*, Oxford University Press, Oxford
- Donini (2006), *Il diritto penale di fronte al «nemico»*, in *Cass. pen.*, 2, 735
- Gatta (2016), *La repressione della corruzione negli Stati Uniti: strategie politico-giudiziarie e crisi del principio di legalità*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 3, 1281
- Mongillo (2012), *La corruzione tra sfera interna e dimensione internazionale*, Ed. Scientifiche Italiane, Napoli
- Nicholls-Daniel-Bacarese-Maton-Hatchard (2017), *Corruption and misuse of the public office*, III ed., Oxford Un. Press., Oxford
- Orlandi-Seminara (cur.) (2019), *Una nuova legge contro la corruzione. Commento alla legge 9 gennaio 2019, n. 3*, Giappichelli, Torino
- Palazzo (2020), *Nemico-nemici-nemico: una sequenza inquietante per il futuro del diritto penale*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 2, 698
- Pieth-Low-Bonucci (2014), *The OECD Convention on bribery, a commentary*, II ed., Cambridge University Press, Cambridge
- Pulitanò (2021), *Responsabilità, osservanza, castigo*, in *Dir. pen. cont. Riv. trim.*, 2, 130
- Rose-Kubiciel-Landwehr (ed.) (2019), *The United Nations on convention against corruption*, Oxford University Press
- Scalia (2020), *La corruzione: a never ending story. Strumenti di contrasto e modelli di tipizzazione nel panorama comparato e sovranazionale*, Giappichelli, Torino
- Seminara (2017), *Corruzione e anticorruzione*, in *Dir. pen. proc.*, 9, 1125
- Sgubbi (2019), *Il diritto penale totale. Punire senza legge, senza verità, senza colpa. Venti tesi*, Mulino, Bologna
- Ubiali (2020), *Attività politica e corruzione. Sull'opportunità di uno statuto penale differenziato*, Giuffrè, Milano



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 10

“Il Mediterraneo nell’immaginario letterario italiano tra Ottocento e Novecento”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Durata dell’assegno: 36 mesi

Area scientifica: 10 - Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/F1 - Letteratura italiana

Settore scientifico disciplinare: L-Fil-LET/10 - Letteratura italiana

Responsabile scientifico: Prof. Luigi Cepparrone

Il progetto ha come obiettivo principale quello di formare un ricercatore con un profilo fortemente interdisciplinare e internazionale. Indagherà nell’ambito della letteratura italiana dell’Otto-Novecento il Mediterraneo, inteso come area culturale e antropologica 9 comprendente una varietà di etnie, di stati, di culture, di religioni. Vuole altresì valorizzare l’immaginario letterario come sede privilegiata di incontro, di rielaborazione e di sintesi di valori e di prospettive culturali diverse; di circolazione di temi, di figure, di personaggi che nelle loro varie configurazioni si presentano come declinazioni di matrici culturali omogenee.